
Finanziamenti bancari per le aziende: non conta solo il tasso d'interesse!

di [Luca Salvetti](#)

Pubblicato il 19 Dicembre 2019

Quando le aziende chiedono finanziamenti alle banche, il primo (e spesso unico) aspetto a cui badano, è il tasso di interesse. Ma il tasso d'interesse non è l'unico, né il più importante, criterio di scelta di un finanziamento. E' anche l'erronea concezione dei prestiti bancari che fa sì che molte aziende superino le soglie previste per l'indice OF/Ricavi, uno degli indicatori della crisi d'impresa elaborati dal CNDCEC. Col dott. Luca Salvetti, approfondiamo la questione dei finanziamenti bancari per le aziende.

Una recente indagine elaborata dalla Commissione Finanza e Controllo dell'ODCEC di Milano ha evidenziato che **più del 17% delle oltre 530.000 aziende oggetto di analisi supera le soglie previste per l'indice OF/Ricavi**, uno degli indicatori della **crisi d'impresa** elaborati dal CNDCEC.

La domanda che sorge spontanea è: qual è la fonte del problema?

Per provare a rispondere è necessario immedesimarsi nell'imprenditore in procinto di dover richiedere un finanziamento; qual è (solitamente) il suo primo pensiero?

La forma tecnica del finanziamento? No...

Le garanzie richieste? Nemmeno...

La capacità di rimborso? *"In qualche modo si paga..."*

La presenza di *covenants*? Ma figuriamoci!

Il primo pensiero è il TASSO D'INTERESSE

Quello che dovrebbe essere l'ultimo driver, in ordine d'importanza, a guidare la scelta dell'imprenditore in cerca di finanziamenti è, nella realtà, **la sua principale preoccupazione**.

A cosa dovrebbe porre attenzione, quindi, il nostro imprenditore?

1. Tipologia e durata del finanziamento

Semplificando all'estremo, **fonti di lungo termine dovrebbero finanziare impieghi di lungo periodo** (es. mutuo per l'acquisto di un capannone) mentre **fonti di breve termine dovrebbero finanziare le attività correnti** (es. anticipo fatture per anticipare il momento d'incasso dei crediti).

In un mondo perfetto il fido cassa avrebbe la funzione di "polmone finanziario", necessario a sopperire temporanei cali di liquidità o a evitare sconfinamenti in seguito ad un insoluto.



Nella realtà molte (probabilmente troppe) aziende non pongono adeguata attenzione all'equilibrio fonti/impieghi con il risultato di essere a rischio "alert" per i nuovi indicatori della crisi, di essere bocciate dal nuovo sistema di **rating mcc** (spesso utile per mitigare le garanzie richieste) ma, soprattutto, di essere declassate dagli istituti di credito.

A supporto di tali argomentazioni, la succitata analisi della Commissione Finanza e Controllo dell'ODCEC di Milano ha evidenziato che il 21,53% delle società analizzate supera le soglie previste per l'indice Attività a breve/Passività a breve.

2. Garanzie richieste per il finanziamento

Al fine di mitigare il rischio di perdita e consolidare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei confronti delle banche, gli intermediari spesso richiedono **garanzie reali e**

personali.

Le **Garanzie dal valore eccessivamente elevato** rispetto al finanziamento richiesto induce gli operatori a ritenere **la situazione dell'impresa più critica di quanto possa realmente essere**.

3. Concentrazione del rischio

Nonostante possa rivelarsi (apparentemente) più costoso **affidarsi a più istituti di credito** è bene sapere che **questa decisione potrebbe essere utile** in più situazioni.

Preliminarmente è necessario comprendere che **per la banca essere eccessivamente esposta** (ovvero concedere troppi affidamenti rispetto al sistema) è un rischio che comporta **accantonamenti di patrimonio di vigilanza maggiori**.

In secondo luogo può essere utile appoggiarsi a diversi istituti per una **migliore gestione del credito** (appoggiare pagamenti sulla banca con maggiori disponibilità, evitare sconfinamenti, evitare la concentrazione di presentazione effetti ecc.).

4. Presenza di *covenants* nei contratti di finanziamento

Sono **clausole** inserite nei contratti di finanziamento che prevedono condizioni che gli istituti bancari alle volte chiedono di mantenere per tutta la durata del finanziamento (es. mantenere il *Leverage* entro una determinata soglia).

La violazione di dette clausole permette alla banca di risolvere il contratto di finanziamento oppure di rinegoziarlo a condizioni meno favorevoli.



5. Sottocapitalizzazione dell'impresa

La predetta analisi, oltre ad evidenziare che il 15,33% delle società analizzate supera le soglie prevista per l'indice Patrimonio Netto/Totale debiti, ha rilevato un dato preoccupante: **l'11,81% delle oltre 530.000 aziende** oggetto di analisi **hanno il Patrimonio Netto inferiore al minimo legale.**

Che sia questo il problema principale verso cui essere particolarmente sensibili?

Che sia questa la malattia che rende poco competitive le nostre imprese a livello internazionale?

Che sia questa un'area dove sarebbe utile intervenire anche con incentivi (a tal proposito la nuova mini-IRES è indubbiamente troppo poco appetibile)?

Sperando di aver lanciato qualche provocazione vi lascio con due spunti di riflessione:

1. Viviamo (o forse sopravviviamo) da qualche anno in un mercato del credito "drogato" da tassi estremamente bassi; **cosa succederebbe (succederà) se i tassi tornassero a crescere?**
2. Quello che è volgarmente definito *fido cassa* (il che ci riporta alla mente un errato senso di sicurezza e amicizia) viene tecnicamente classificato tra i "rischi a revoca"; RISCHI A REVOCA poiché l'intermediario può legittimamente revocare tali affidamenti in quanto si è riservato la facoltà di recedere indipendentemente dall'esistenza di una giusta causa. **Chiamiamo le cose con il loro nome e non avremo sorprese.**

A cura di Luca Salvetti

Giovedì 19 Dicembre 2019

Comprendere quali siano le **migliori condizioni di finanziamento** non è facile.

Semplificati la vita con [BANK EASY](#), il tool per il monitoraggio di oneri finanziari e condizioni bancarie

BANK EASY ti permette di **rispondere a domande** come:

- Quale banca mi tratta meglio?
- È aumentato il tasso di interesse applicato dalla Banca X sul fido di cassa?
- Quanto pago per disporre di 100.000 € sulla Banca Y?
- Sono in una situazione caratterizzata da sottoutilizzi ovvero sono a rischio di sconfinamento?
- Rispetto i limiti dell'indicatore CNDCEC per l'emersione della crisi d'impresa riferito all'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato?



BANK EASY è efficace e anche facilissimo da usare!

[**SCOPRILO SUBITO >>>**](#)